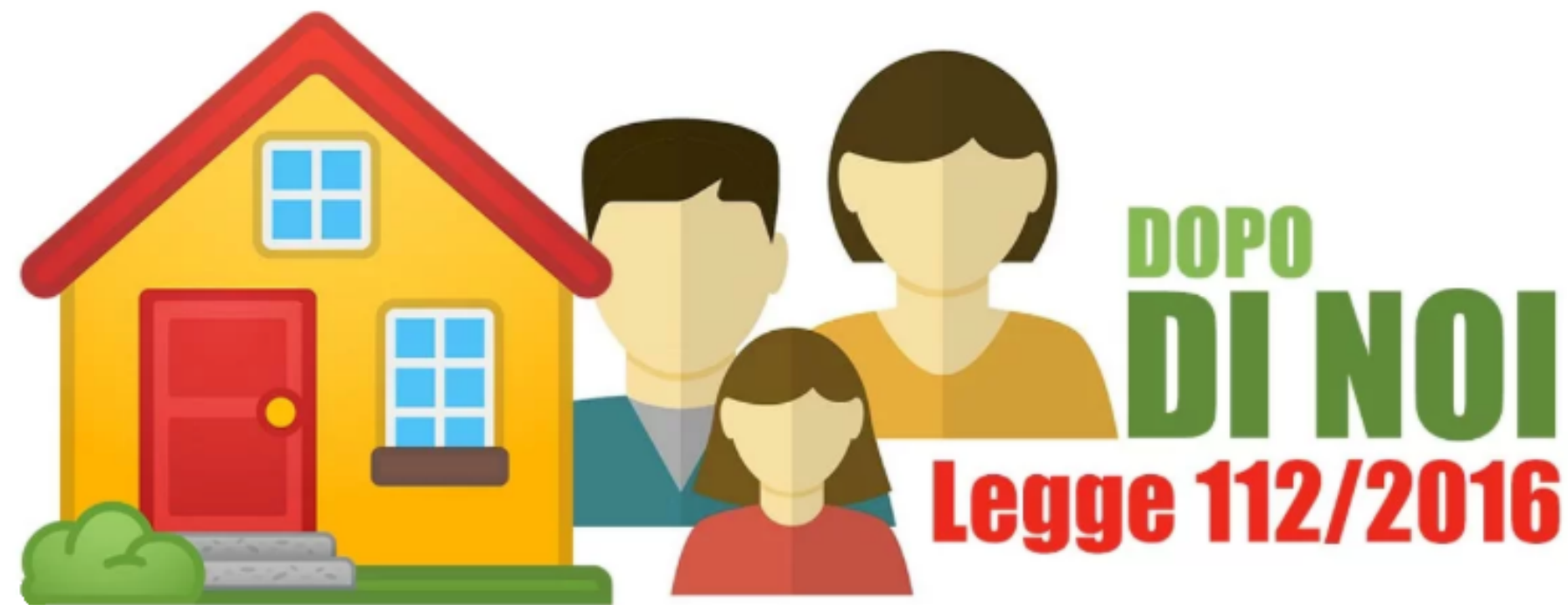


Il Dopo di Noi a Roma Capitale

SOMMARIO

Le Linee Guida per l'attuazione della Legge 112/2016



Deliberazione della Giunta Capitolina n. 483 del 15 dicembre 2025

- *Una fase di grandi cambiamenti.*
- *Il Dopo di Noi nella normativa nazionale.*
- *Un nuovo modello di governance.*
- *Il cammino verso la messa a regime.*
- *La fase preparatoria.*
- *La fase di avvio del nuovo modello.*
- *La fase transitoria.*
- *La fase a regime.*
- *Co-progettazione e programmazione dei fondi.*
- *Il budget di progetto.*
- *Composizione del budget di progetto.*
- *Le Unità di Valutazione Multidimensionale.*
- *Messa a sistema delle UVMD.*
- *L'Ufficio Sociosanitario Integrato Cittadino (USSIC).*
- *Esiti per le persone e le loro famiglie.*
- *La domanda di accesso alle misure e la valutazione multidimensionale.*
- *L'iter procedurale.*

I cambiamenti della normativa nazionale e regionale in atto richiedono una radicale modifica dei contesti in cui si collocano i servizi socio-sanitari in favore delle persone con disabilità.

In particolare l'entrata in vigore della Riforma della disabilità (**D.Lgs. 62/2024**) richiede:

- *il superamento di interventi frammentati;*
- *il consolidamento della co-progettazione tra strutture pubbliche e Terzo Settore;*
- *la centralità del progetto di vita;*
- *la ricerca di una maggiore integrazione tra interventi sociali e sanitari.*

Inoltre a Roma Capitale è forte l'esigenza di avere un modello unico che valga per tutti i Municipi.

Punti principali della legge:

- ✓ Istituto giuridico del Trust, per salvaguardare il patrimonio da utilizzare per il figlio.
- ✓ Cancellazione dell'imposta di successione e donazione per i genitori; riduzione di aliquote e franchigie e le esenzioni per l'Imu.
- ✓ Maggiore deducibilità per erogazioni liberali e donazioni.
- ✓ Maggiore detraibilità per le polizze assicurative.
- ✓ Istituzione del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:

- ✓ **percorsi programmati di accompagnamento** per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
- ✓ interventi di **supporto alla domiciliarità** in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di tipo "familiare";
- ✓ programmi di **accrescimento della consapevolezza**, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- ✓ interventi di realizzazione di **innovative soluzioni alloggiative** mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- ✓ in via residuale, interventi di **permanenza temporanea** in una soluzione abitativa extra-familiare.

Diversi soggetti, pubblici e privati, intervengono per rendere possibile l'attivazione di servizi ed azioni in favore delle persone con disabilità che ne fanno richiesta ai sensi della legge 112/2016:

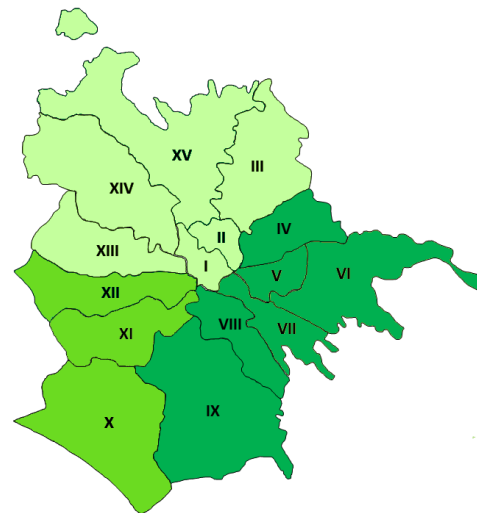
Dipartimento Politiche Sociali e Salute

- Azione di governance.
- Programmazione.
- Indirizzo e supporto.



Municipi

- Presa in carico.
- Co-progettazione.
- Attuazione.



ASL

- Valutazione multidimensionale.
- Integrazione sociosanitaria.



Enti del Terzo Settore

- Co-progettazione.
- Attuazione dei progetti esecutivi elaborati congiuntamente alle persone interessate.



Persona e famiglia

- Protagonismo nelle scelte che li riguardano.
- Centralità trasversale della persona.



Il cammino verso la messa a regime

Avviso per gli ETS
*Senza termine di
chiusura*



1° MARZO 2026

Apertura nuove
Domande a sportello
*Senza termine di
chiusura*



1° APRILE 2026

**Sistema a
regime**



1° APRILE 2027



Pubblicazione primo
Elenco ETS



Completamento
della riconduzione
dei progetti secondo
le nuove modalità



AVVIO NUOVO MODELLO

FASE PREPARATORIA

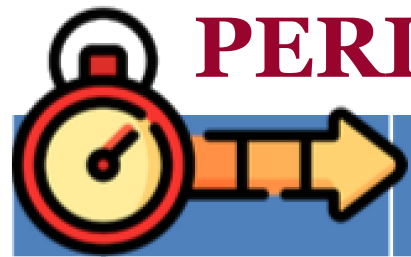


FASE TRANSITORIA



FASE A REGIME





PERIODO: *Gennaio – Marzo 2026*



AZIONI:

- Costruzione del sistema cittadino
- Definizione delle regole comuni
- Preparazione dei territori

Dipartimento	Dipartimento/ Municipi	Municipi/ASL	ETS	Esiti per i Cittadini
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso pubblico per ETS. • Predisposizione Carta dei Programmi per il DdN. • Messa in opera della piattaforma cittadina. • Supporto tecnico ai Municipi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione Gruppo di lavoro con i Municipi Capofila. • Costituzione della Rete dei Referenti per il DdN. 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione del personale interno. • Allineamento operativo / UVMD e fasi successiva). 	<ul style="list-style-type: none"> • Accreditamento. • Presentazione della Carta dei programmi per il DdN. 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità dei progetti già avviati. • Nessuna interruzione dei servizi. 

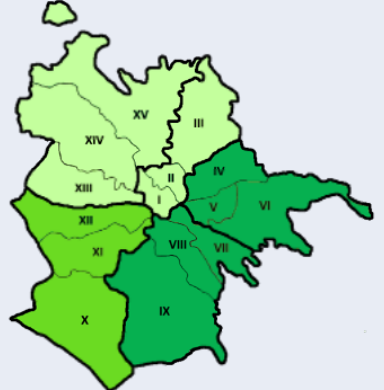



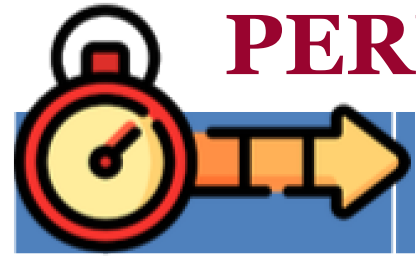
PERIODO: *Aprile 2026*



AZIONI:

- Pubblicazione del primo Elenco degli enti accreditati per la co-progettazione dei Programmi dei Dopo di Noi.
- Avvio delle nuove domande.
- Applicazione del nuovo modello.

Dipartimento	Municipi Capofila	Municipi	Municipi/ASL	ETS	Esiti per i Cittadini
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblica Primo Elenco ETS. • Coordina l'avvio e il consolidamento della governance. • Avvio dei processi di integrazione sociosanitaria (Budget di progetto, Schema di Protocollo Operativo) – Apertura dei lavori dell'Ufficio Sociosanitario Integrato Cittadino e individuazione delle priorità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione delle Unità di Ambito sovramunicipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricezione delle domande. • Attivazione valutazione multidimensionale. • Avvio riconduzione progetti in essere e in lista di attesa (appena completato l'elenco degli ETS). 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione delle UVMD. • Partecipazione alle UVMD: • Progetto personalizzato partecipato, budget di progetto e Programma per il DdN. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla co-progettazione, anche con istanza di parte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso al nuovo modello. • Scelta dell'ETS. • Progetto personalizzato partecipato. 



PERIODO: *Aprile 2026 – Marzo 2027*




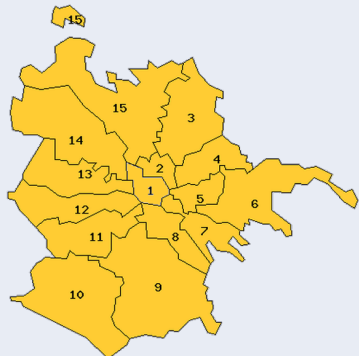

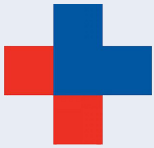
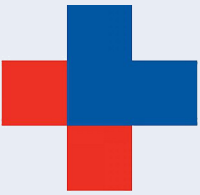


AZIONI:

- Coesistenza di progetti già avviati e nuovi progetti. I progetti già avviati proseguono senza interruzioni, con una progressiva riconduzione a procedure di co-progettazione.
- Avvio graduale del nuovo modello.
- Rafforzamento della governance e sviluppo degli strumenti operativi.
- Rafforzamento della co-progettazione.
- Gli ETS dovranno essere tutti iscritti all'Elenco degli enti accreditati per la co-progettazione dei Programmi dei Dopo di Noi.

La fase transitoria serve a garantire continuità e accompagnamento.



PERIODO: Aprile 2026 - Marzo 2027

Dipartimento	Municipi Capofila/ Unità d'Ambito	Municipi	Municipi/ ASL	ASL	ETS	Esiti per i Cittadini
<ul style="list-style-type: none"> Fornisce supporto tecnico e amministrativo. Accompagna i territori. Monitora l'andamento complessivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Recepimento dei Progetti Esecutivi, quale esito delle co-proiezioni municipali. Coordinamento dei programmi di indipendenza abitativa riguardanti gli immobili ubicati nel proprio territorio (anche se le persone provengono da diversi Municipi). Trasmissione, con cadenza semestrale, di una relazione relativa all'andamento dei percorsi del Durante e Dopo di Noi. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconduzione di tutte le progettualità già avviate negli anni precedenti al nuovo sistema. Tavoli di co-progettazione Approvazione dei Piani Esecutivi. Riconduzione alla nuova modalità di rendicontazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione delle UVMD. Sviluppo delle procedure operative.   <p>SALUTE LAZIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento della integrazione socio-sanitaria.  <p>SALUTE LAZIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento dei programmi. 	<ul style="list-style-type: none"> Continuità dei percorsi. Personalizzazione progressiva. 



PERIODO: *Aprile 2027*



AZIONI:

- Applicazione completa del nuovo modello.
- Co-progettazione come modalità ordinaria, gestita in ambito municipale, in forma indiretta o in modalità mista.
- Sistema stabile e omogeneo.

Dipartimento	Municipi Capofila/ Unità d'Ambito	Municipi	ASL	ETS	Esiti per i Cittadini
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e monitoraggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione completa al nuovo modello. • Trasmissione, con cadenza semestrale, di una relazione relativa all'andamento dei percorsi del Durante e Dopo di Noi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione completa al nuovo modello. • Rappresentano il fabbisogno in relazione alle domande. 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione strutturale, ovvero coordinamento organizzativo, gestionale e professionale tra servizi sanitari (ASL) e sociali (Comuni/Ambiti) per garantire risposte unitarie ai bisogni complessi dei cittadini, specialmente fragili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dei Progetti esecutivi - esito dei tavoli di co-progettazione municipali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di vita stabili e PPP aggiornati. • Continuità nel tempo. • Maggiore qualità degli interventi. 

Co-progettazione e programmazione dei fondi



I **Tavoli di co-progettazione municipali** hanno il compito di individuare le modalità più efficienti per l'attuazione dei **Progetti personalizzati partecipati** attraverso la co-progettazione e l'attuazione del **Progetto di Assistenza Individuale integrata (PAI)**, finanziato con il **budget di progetto**.



Al termine della fase della co-progettazione verrà definito, per ciascuna delle persone interessate, un **progetto esecutivo**, che riporterà le modalità attuative degli interventi e un dettagliato **piano economico-finanziario**.



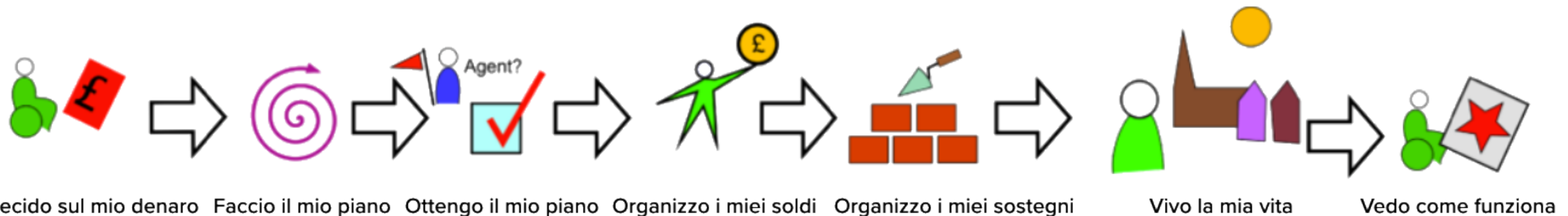
Le Direzioni Socioeducative nell'ambito della predisposizione del bilancio di previsione, quantificano e **programmano i fondi** che devono essere trasferiti dalla voce di bilancio dedicata al finanziamento di "Servizi", alle corrispondenti voci di bilancio riferite all'erogazione di "Contributi alla persona" e "Trasferimenti e contributi ad altri Enti", per procedere all'avvio delle procedure di co-progettazione, comunicando i suddetti dati al Dipartimento alle Politiche Sociali e Salute perché si possa procedere alla necessaria richiesta di **variazione di Bilancio**.

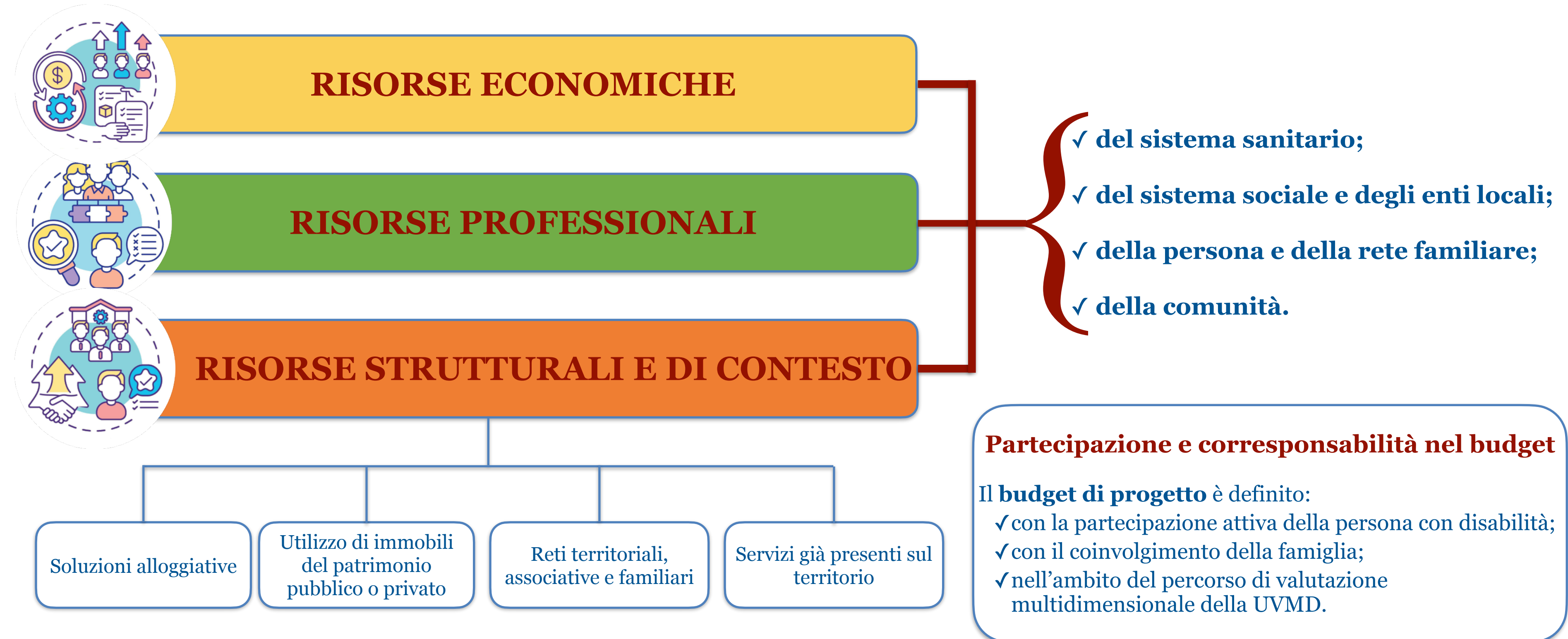


Successivamente alla fase transitoria, nell'ambito della predisposizione del bilancio di previsione, ogni Municipio dovrà quantificare e **programmare i fondi** necessari per le progettualità già in essere e quelle da attivare, trasmettendo il dato del fabbisogno alla Direzione Servizi alla Persona del Dipartimento Politiche Sociali e Salute.

Il **budget di progetto (o budget di salute)**, sperimentato e applicato in diverse regioni da diverso tempo, è lo strumento attraverso il quale vengono **integrate risorse economiche, professionali, strutturali e di contesto**, a supporto di un **Progetto Personalizzato Partecipato**, centrato sulla persona con disabilità e finalizzato al miglioramento della sua qualità della vita.

Roma Capitale, con queste Linee Guida si allinea alla normativa regionale dettata dalla **DGR n. 1270 del 18/12/2025** “Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del Budget di Salute” ma anche ad una serie di altre norme che prevedono l’utilizzo del Budget di salute (o di progetto), quali quella sul Fondo per le non autosufficienze, quella sui progetti per la Vita Indipendente e quella sul Dopo di Noi. Inoltre si rendono operativi, l’Intesa della **Conferenza Unificata** del 6/7/2002 con la quale sono state varate le “*Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti*” e il DPCM 17/2025 sull’autogestione del budget di progetto.





Le Unità di Valutazione Multidimensionale

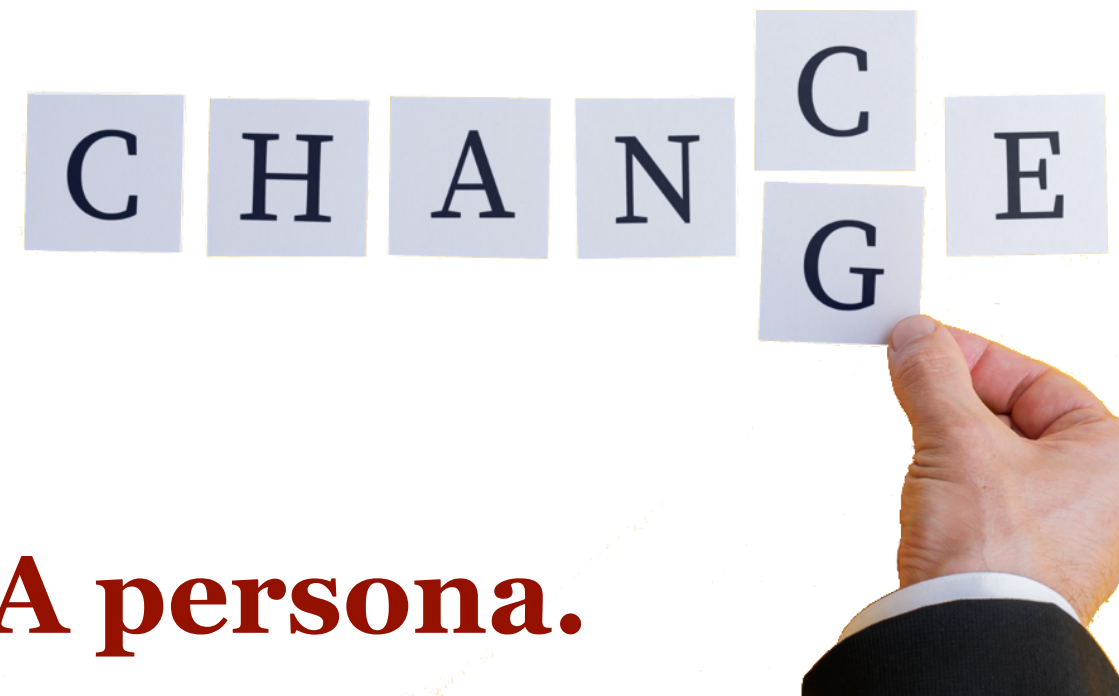
Alla base del **Progetto di Vita** vi è la valutazione multidimensionale secondo l'ICF [Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute], che consente di leggere il funzionamento della persona come risultato dell'interazione tra condizioni di salute, attività, partecipazione e ambiente. Si tratta di uno sguardo più completo e rispettoso della complessità della vita reale rispetto a una visione esclusivamente sanitaria della disabilità. Tutta la nuova normativa si basa su questi concetti che ritroviamo, soprattutto, nei seguenti atti:



- *D.lgs. 62/2024* - per la parte che riguarda il progetto di vita;
- *DPCM 17/2025* - Regolamento sull'autogestione del budget di progetto;
- *DGC 483/2025* - Linee Guida Dopo di Noi di Roma Capitale;
- *DGR 1270/2025* della Regione Lazio - Linee di indirizzo sul Budget di Salute;

ma anche nelle diverse progettualità relative a a specifici finanziamenti quali, per esempio, il Dopo di Noi, la Disabilità gravissima, i fondi del PNRR.

Si rende quindi necessario un cambiamento significativo nella governance dei servizi al fine di superare la logica frammentata di valutazioni ripetute, spesso riferite a singole misure, e di ricondurre la valutazione multidimensionale a un unico processo unitario, centrato sulla persona.



Una valutazione CON la persona e non SULLA persona.

Esiti della UVMD

Le UVMD devono essere ricondotte a una calendarizzazione annuale programmata, organizzata in modo da far confluire in un'unica valutazione:

- ✓ tutte le rivalutazioni necessarie, connesse ai diversi benefici o progettualità di cui la persona usufruisce (es. disabilità grave, Dopo di Noi, PNRR, vita indipendente, ecc.)

La persona non deve “rifare più valutazioni (UVMD)” per ogni misura, ma essere valutata una volta, in modo completo e coerente.

Per i Municipi e i Distretti delle ASL la valutazione unica rappresenta **uno strumento di semplificazione organizzativa**.

- ▶ la persona entra una sola volta nel sistema valutativo e l'esito della UVMD diventa riferimento stabile per tutti i servizi coinvolti, aggiornabile nel tempo senza riavviare ogni volta l'intero procedimento.

- **Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato** (coerente con D.lgs. 62/2024)
- **Budget di salute** quale strumento integrato:
 - ✓ sanitario;
 - ✓ sociosanitario;
 - ✓ Sociale.
- **Individuazione dei budget di progetto settoriali**, ove pertinenti:
 - ✓ budget di progetto “Dopo di Noi”;
 - ✓ budget PNRR;
 - ✓ altri strumenti compatibili.
- **Indicazioni operative per il progetto esecutivo**, in termini di:
 - ✓ obiettivi attuativi;
 - ✓ strumenti;
 - ✓ modalità di gestione (diretta / indiretta / autogestione).

L'Ufficio Sociosanitario Integrato Cittadino

L'Ufficio Sociosanitario Integrato Cittadino (USSIC), previsto nell'Accordo di Programma per la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi sociali e sanitari integrati di Roma Capitale (AA.SS.LL. Roma 1, Roma 2, Roma 3), approvato il 23/7/2024, è una struttura tecnico- amministrativa, con funzioni istituzionali e gestionali, deputata a:

- individuare gli ambiti sui quali sviluppare strategie condivise e modalità operative integrate, con l'elaborazione di conseguenti **Protocolli d'Intesa** e specifici **Protocolli operativi**;
- individuare e declinare forme di collaborazione strutturata per la programmazione, l'erogazione, il monitoraggio e la valutazione congiunta dei **servizi sociosanitari integrati**;
- rafforzare, mediante specifici atti, il modello di **governance integrata**;
- assicurare l'integrazione e il coordinamento interprofessionale in campo sociosanitario, nonché garantire **interventi formativi** (anche congiunti) del personale impiegato;
- attuare tutte le forme di integrazione tra i rispettivi sistemi informativi gestionali, al fine di favorire il percorso integrato e la **gestione congiunta del piano individualizzato**.

L'**USSIC** può:

- ◎ supportare la costruzione metodologica → predisponendo schede e format;
- ◎ facilitare l'accordo operativo con le ASL → definendo nuove procedure operative.





GIÀ IN CARICO (PROGETTI ATTIVI O IL LISTA DI ATTESA)

- ✓ Continuità garantita.
- ✓ Nessuna interruzione (ricondotti alle UVMD e alla successiva co-progettazione).



FASE TRANSITORIA (dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027)

- ✓ Accompagnamento graduale.
- ✓ Valutazione caso per caso (UVMD).
- ✓ Costruzione del Progetto Personalizzato Partecipato.
- ✓ Definizione del budget di progetto.
- ✓ Per i beneficiari sottoscrizione del Progetto Esecutivo.



NUOVE DOMANDE A SPORTELLO (dal 1° aprile 2026)

- ✓ Istanza di accesso ed eventuale indicazione dell'ETS con le quali co-progettare.
- ✓ Avvio valutazione multidimensionale (UVMD).
- ✓ Costruzione del Progetto Personalizzato Partecipato.
- ✓ Definizione del budget di progetto.

<h2>PERSONA/FAMIGLIA</h2> <p>Chi presenta la domanda</p>	<h2>MUNICIPIO</h2> <p>DIREZIONE SOCIO-EDUCATIVA</p>	<h2>UVMD</h2>
<p>La domanda si presenta a partire dal 1° aprile 2026 utilizzando la modulistica e seguendo la procedura, disponibile sul sito internet di Roma Capitale, che indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • requisiti di ammissibilità; • eventuali condizioni di priorità; • disponibilità alla convivenza ed eventuali persone già individuate per la coabitazione; • eventuali ETS già individuati per la co-progettazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la domanda via piattaforma informatizzata o a sportello. • Verifica l'ammissibilità formale. • Nomina il Responsabile del Procedimento. • Trasmette la domanda per l'attivazione della UVMD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua Valutazione Multidimensionale. • Elabora: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto Personalizzato Partecipato. ✓ Budget di progetto. ✓ Case Manager. <p>Coinvolgimento attivo della persona con disabilità/famiglia/rappresentante legale.</p> 

CO-PROGETTAZIONE MUNICIPALE

Attuazione

- Trasmissione progetto alla Direzione Socio-Educative del Municipio competente per territorio.
- Attivazione del Tavolo di co-progettazione municipale.
- Definizione del Progetto Esecutivo sostenibile.

Atto dirigenziale contenente:

- approvazione Progetto Esecutivo;
- impegno spesa;
- convenzione ETS.

ETS scelto:

- dalla persona (se non già indicato);
- da Elenco degli Enti accreditati per la co-progettazione dei Programmi del Dopo di Noi.

FINANZIAMENTO - MONITORAGGIO

Continuità e graduatorie

- Finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, con priorità a:
 - ✓ continuità assistenziale;
 - ✓ graduatoria punteggi.
- Aggiornamento trimestrale:
 - ✓ beneficiari in carico;
 - ✓ graduatorie (nel rispetto della privacy).

Beneficiari già in carico:

- NON dovranno ripresentare la domanda.
- UVMD valuterà se dare continuità al progetto o, se necessario, avviare una ri-progettazione.